

Amadeus

CALENDARIO

marzo

T

Torino

Polincontri Classica

•• *Politecnico*

7 Kalinnikov, Blumenfeld, Musorgskij

e a.; pf. R. Piana

14 Castagnoli, Reyer; Orchestra

Accademia Corale Stefano Tempia
di Torino, dir. G.M. Guida

21 Prokof'ev, Musorgskij;

pf. M. Ferrati

Info: policlassica.polito.it

www.amadeusonline.net



numero 316 marzo 2016

€ 11,00

SISTEMA MUSICA

7
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO A TORINO

APPUNTAMENTI



POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015-2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 7 MARZO

Roberto Piana *pianoforte*

ANTOLOGIA DI COMPOSIZIONI RUSSE

LUNEDÌ 14 MARZO

**Orchestra dell'Accademia Stefano
Tempia di Torino**

Guido Maria Guida *direttore*

PROVA D'ORCHESTRA

Musiche di Castagnoli, Reyer

LUNEDÌ 21 MARZO

**I COLORI DEL VISIONARIO MUSORGSKIJ,
GENIO E REGOLATEZZA**

conferenza di **Attilio Piovano**

Massimiliano Ferrati *pianoforte*

Musiche di Prokof'ev e Musorgskij

Informazioni: tel. 011 090 79 26

TORINO



Anno 22 - n. 225
Marzo 2016

SOMMARIO

marzo 2016

59 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di SCENA

marzo

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 7 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Roberto Piana, pf

Lunedì 14 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Orchestra dell'Accademia "Tempi" di
Torino; Guido Maria Guida, dir

Lunedì 21 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Massimiliano Ferrati, pf

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 4 - GIOVEDÌ 10 MARZO 2016

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1341
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

TO 22 TORINOSETTE

MUSICA CLASSICA

concerti, festival
lirica e cori

LUNEDÌ 7 AL POLI PAGINE RUSSE

Un concerto fatto di «bis»: originale idea, ancora più particolare per il fatto che sono tutte pagine russe. Il titolo alla francese, «Russian Encores», significa proprio questo e il pianista Roberto Piana, docente al Conservatorio di Sassari e concertista a livello internazionale, arriva **lunedì 7** alle 18,30 per Polincontri nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) con una scaletta curiosa e anche ricca, dove abbondano autori che subiscono ingiusti e ingiustificati ostracismi. Così il primo in programma, Kallinikov, morto giovane ma che ha lasciato due stupende sinfonie: ne ascolteremo una «Elegia»; poi Lyadov, con la deliziosa «Tabatière à musique» (Tabacchiera carillon), Scriabin, il sottovalutato Glazunov, e i poco noti Blumenfeld, Rebikov, Babadjanian, Numerowsky. Ma ci sono anche Musorgskij, Khachaturian, Rachmaninov, Rimskij-Korsakov, Ciaikovskij. Biglietti 7 euro (ingresso libero fino a 28 anni); info 011/090.7926. [L. O.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Voce del Popolo

Anno 141 - n. 9 - Domenica, 6 marzo 2016

S E T T I M A N A L E

www.lavocedeltempo.it

4/3/1848 6/3/1447 8/3/1908

Statuto Albertino Niccolò V Papa Strage di Cotton

Statuto Albertino Niccolò V Papa

Statuto Albertino Niccolò V Papa

DOMENICA, 6 MARZO 2016

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Mahler «incompiuto» e il Coro Jubilate

Venerdì 4: alle 20.30 presso l'Auditorium Toscanini in piazzetta Rossaro replica del concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai: sul podio Juraj Valcuha dirige pagine di Ligeti e Bartók e il «Quarto Concerto per pianoforte e orchestra» di Beethoven, solista Nikolaj Demidenko. Medesimo (parziale) programma replicato ancora sabato 5 alle 16, sempre in Auditorium Rai per la serie Classica per tutti.

Sabato 5: alle 20 al Teatro Vittoria musiche di Mozart col prestigioso Quartetto di Cremona: si tratta dei «Quartetti K 170, K 171 e K 458 detto 'La caccia'». Guida all'ascolto alle 18.30.

Lunedì 7: alle 18.30, presso l'Aula Magna del Politecnico, riprende la programmazione di inverno-primavera di Polincontri Classica. Di scena il pianista Roberto Piana che propone un curioso programma di autori russi, taluni noti (Rachmaninov, Skrjabin e Ciaikovskij) altri quasi del tutto sconosciuti, un'antologia di brani per lo più brevi estrapolati dalla storia dei grandi bis, i cosiddetti Encores (e infatti s'intitola «Russian Encores»). Da non perdere. Alle 21 al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88 si esibisce il Trio Casella (Giuseppe Locatto violino, Amedeo Fenoglio violoncello e Giorgia Delorenzi pianoforte); in programma pagine di Clementi, Mozart, del tardo romantico Brahms e del novecentesco Casella, per la stagione di Primavera in musica del Circolo degli Artisti in collaborazione con Concertante. E ancora lunedì 7, alle 20, al Teatro Vittoria, per la serie l'Altro Suono dell'Unione Musicale, recital del pianista Luca Guglielmi per intero dedicato a Bach.

Martedì 8: alle 17 alla Tesoriera, salone d'onore della Civica Biblioteca Musicale Della Corte in corso Francia 192, per Concertante Progetto Arte&Musica musiche vocali (o più propriamente Romanze) di Tosti (nel 100°) con il soprano Marianna Mappa, il tenore Bekir Serbest e il pianoforte di Diego Mingolla. Nella stessa serata segnaliamo ancora, alle 20.30, presso la Sala Cinquecento del Lingotto, per la rassegna Lingotto musica/giovani, il concerto del percussionista Simone Rubino; nato a Chivasso e formatosi al Conservatorio di Torino, ha vinto il prestigioso Premio Ard, Monaco 2014. Tra gli autori il compositore e architetto Xenakis.

Mercoledì 9: alle 21, in Conservatorio, per Unione Musicale, duo di violoncello e pianoforte con i virtuosi Enrico Dindo e Pietro De Maria. Pagine di Schumann e Brahms (la giovanile «Sonata op. 38»).

Giovedì 10: alle 20.30 in Auditorium Rai Hartmut Haenchen dirige l'Orchestra sinfonica Rai in un programma che prevede l'«Adagio» dalla «Decima (incompiuta) Sinfonia» di Mahler, «Tre pezzi per orchestra» di Berg e la «Prima Sinfonia» ancora di Mahler detta 'Il Titano'. Replica il venerdì 11 alla stessa ora.

Sabato 12: alle 21 presso il Tempio Valdese, per la stagione della Stefano Tempia, si esibisce il Coro Jubilate di Legnano (direttore Carlo Paolo Alli); programma dal titolo «Madre per sempre», musiche di vari autori tra i quali i rinascimentali Des Pres e De Victoria, il barocco Purcell, il tardo romantico Rheinberger, i novecenteschi Duruflé e Poulenc.

Attilio PIOVANO

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 7 MARZO 2016 • ANNO 150 N. 66 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 7 MARZO 2016

Via Lugaresi, 10126 Torino, tel. 011 6568111 • fax 011 6639003,
e-mail cronaca@lastampa.it • specchiotequartieri@lastampa.it

TORINO

& PROVINCIA

LA STAMPA
LUNEDÌ 7 MARZO 2016

Cronaca di Torino 53

Politecnico

Ricominciano dal pianoforte gli incontri di musica

■ I «Polincontri classica» ripartono con Roberto Piana. Il pianista è atteso oggi alle 18,30 nell'aula magna Giovanni Agnelli di corso Duca degli Abruzzi 24 con i suoi «Russian Encores». Un'antologia di composizioni russe: la «Canzone indiana» di Sadko, «Une larme» di Musorgskij, «Chant du ménestrel» nella trascrizione di Luca Moscardi ma anche la «Danza della Fata Confetto» dallo Schiaccianoci di Chajkovskij e «Danza delle spade» dalla Gayane di Khacaturjan. Brani amati da generazioni, e in modo particolare dal pianista sassarese, vincitore di numerosi concorsi pianistici come l'«International Competition Silenzio Musica» e il «Libertango» dedicato ad Astor Piazzolla. L'ingresso costa 7 euro ed è gratuito fino a 28 anni e per i dipendenti del Politecnico. La rassegna proseguirà il 14 marzo con la prova d'orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretta da Guido Maria Guida e il 21 una conferenza su «I colori del visionario Musorgskij, genio e "regolatezza"», con Attilio Piovano e Massimiliano Ferrati.

[N. PEN.]

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

www.repubblica.it

ANNO 41 - N. 56 IN ITALIA € 1,50

DOMENICA 6 MARZO 2016



la Repubblica
DOMENICA 6 MARZO 2016



Torino

TORINO.REPUBBLICA.IT

XVIII

TORINO GIORNO & NOTE

la Repubblica DOMENICA 6 MARZO 2016

LA RASSEGNA

Torna Policontri
Piana offre
la musica rissa

PAOLO VIOTTI



RIPRENDE, "Policontri Classica", la rassegna, di concerti, conferenze e audizioni in programma nell'aula magna del Politecnico. Domani alle 18,30 protagonista è il pianoforte di Roberto Piana in un programma tutto declinato al russo (Russian Encore è il titolo della serata, cioè brani di autori russi, brevi e spesso aforistici, normalmente utilizzati come bis). Un excursus piuttosto inconsueto e inedito ed anche un ideale percorso per illustrare le evoluzioni della letteratura russa per

pianoforte. Roberto Piana ha perfezionato gli studi musicali con diversi maestri, ma deve la sua formazione ad Isabella Lo Porto con la quale si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio "Canepa" di Sassari. È vincitore di numerosi concorsi pianistici e di composizione

Policontri, Roberto Piana, ore 18,30
Aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi

REPRODUZIONE RISERVATA



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHIERI | COLLEGNO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 7 - 13 marzo 2016

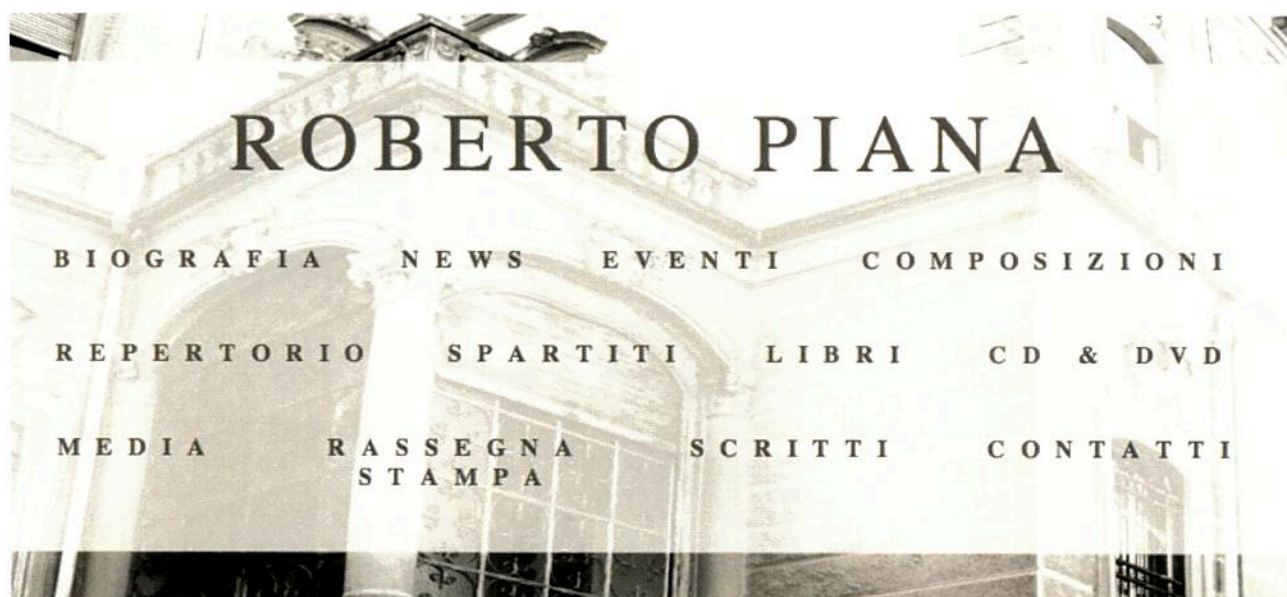
Classica.

Lunedì 7 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, **Roberto Piana** al pianoforte eseguirà brani di Kalinnikov, Blumenfeld, Musorgskij, Rebikov, Glazunov, Ljadov, Skrjabin, Kachaturian, Babadjanian, Nemerowsky, Rachmaninov, Rimski-Korsakov, Cajkovskij.

[...]

Pier Luigi Fuggetta

<http://www.robertopiana.com/EVENTI.html>



eventi

CONCERTO

Roberto Piana

7 Marzo 2016

ore 18.30

Torino

Politecnico di Torino

Aula Magna

RUSSIAN PIANO ENCORES

Musiche di V. Kalinnikov,

F. Blumenfeld, M. Musorgskij,

V. Rebikov, A. Glazunov, A. Lyadov,

A. Scriabin, A. Khachaturian,

A. Babadjanian, A. Nemerowsky,

S. Rachmaninov, N. Rimski-Korsakov, P.I. Cajkovskij

<http://torino.repubblica.it/cronaca/2016/03/07/news/appuntamenti-134930997/>

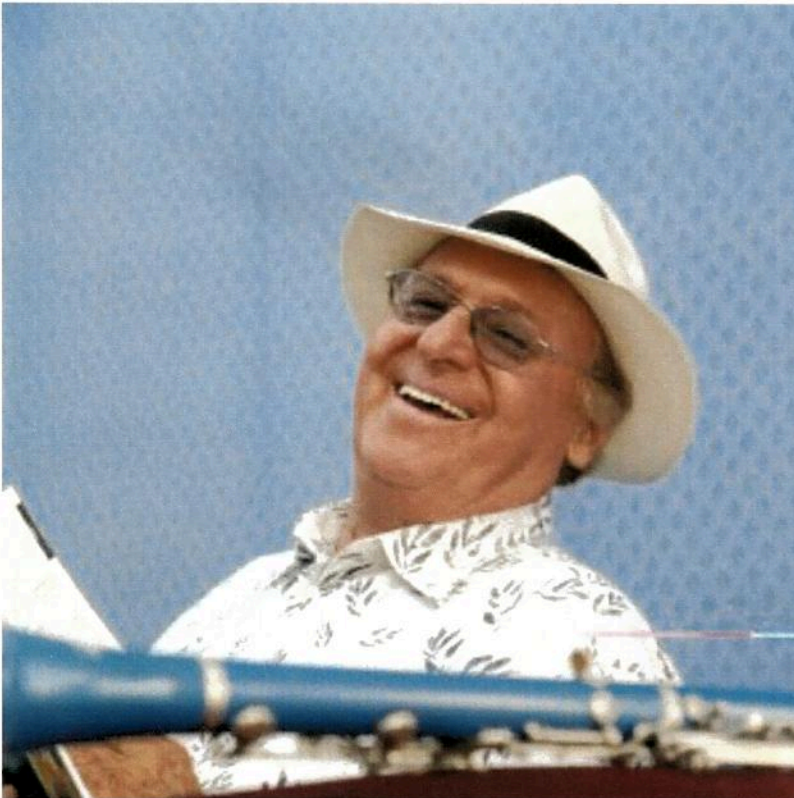


TORINO

Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Shakespeare in bibliomediateca

Lunedì 07 marzo 2016

di GABRIELLA CREMA



INCONTRI & EVENTI

[...]

MUSICA

POLINCONTRI CLASSICI

Per i “**Polincontri**”, alle 18.30 nella sala concerti del **Politecnico** in corso Duca degli Abruzzi 24 è protagonista il pianoforte di **Roberto Piana** in un programma tutto declinato al russo (“Russian Encore” il titolo della serata, cioè brani di autori russi, brevi e spesso aforistici, normalmente utilizzati come bis). Un excursus dunque piuttosto inconsueto e inedito ed anche un ideale percorso volto a illustrare le evoluzioni della letteratura russa per pianoforte. Curioso e intrigante. Info [011/0907926-7806](tel:01109079267806).

[...]

CINEMA

[...]

CONCERTO

LUNEDÌ 7 MARZO 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



ROBERTO PIANA PIANOFORTE

Русские Вызов на бис
Russian encores

MUSICHE DI

**RIMSKI-KORSAKOV, BLUMENFELD, MUSORGSKIJ,
REBIKOV, GLAZUNOV, LJADOV, SCRJABIN,
KALINNIKOV, NEMEROWSKY, RACHMANINOV,
BABADJANIAN, KHACHATURJAN, TCHAIKOVSKY**

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT

**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



Polincontri *classica*

www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



Polincontri 2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2016

Lunedì 7 marzo 2016 - ore 18,30

Roberto Piana pianoforte

Russian Encores



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



- Russian Encores**
Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844 - 1908)
Canzone indiana da *Sadko* (trascrizione di Aleksandr Siloti)
- Felix Blumenfeld (1863 - 1931)
Preludi op. 17 nn. 1, 23, 20
- Modest Musorgskij (1839 - 1881)
Une larme (Quasi fantasia)
- Vladimir Rebikov (1866 - 1920)
Danse des Clochettes op. 8
- Aleksandr Glazunov (1865 - 1936)
Chant du ménestrel op. 71 (trascrizione di Luca Moscardi)
- Anatolij Ljadov (1855 - 1914)
Une Tabatière à Musique op. 32
- Aleksander Skrjabin (1872 - 1915)
Nuances op. 56 n. 3
Étude op. 2 n. 1
Étude op. 8 n. 12 * * *
- Vasily Kalinnikov (1866 - 1901)
Elegia
- Aram Khačaturjan (1903 - 1978)
Toccata
- Aleksandr Nemerovskij (1859 - 1915)
Alla Mazurca op. 39 n. 3
- Sergej Rachmaninov (1873 - 1943)
Canzone georgiana op. 4 n. 4 (trascrizione di Giuseppe Devastato)
Humoresque op. 10 n. 5
- Arno Babadjanian (1921 - 1983)
Elegia
- Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893)
Danza della Fata Confetto da *Schiaccianoci op. 71*
(trascrizione di Sergej Taneev)
- Aram Khačaturjan
Danza delle spade da *Gayane* (trascrizione di Oscar Levant)

Un menu davvero fuori dagli schemi, curioso, inconsueto e intrigante, quello predisposto da Roberto Piana per il concerto odierno. E allora per una volta, in luogo del consueto programma di sala col commento specifico di ogni singolo brano al quale è abituato il nostro fedele e colto pubblico, ecco un estratto della lunga, piacevole conversazione avuta con l'interprete stesso che abbiamo incontrato tempo addietro: una sorta di intervista, realizzata dinanzi a un pianoforte in compagnia di partiture e libri fitti di sottolineature che Piana consulta con raddomantica rapidità, perfino un paio di cd e quant'altro, insomma i ferri del mestiere di ogni interprete; conversazione gradevolmente intercalata da molte esemplificazioni, quasi un'anteprima di quanto stasera andremo ad ascoltare.

Svariate tazze di tè hanno dato ulteriore sapore alla nostra chiacchierata, ed è strano, a ripensarci, che non ci fosse un *samovar*

a bollire in un angolo. E dunque innanzitutto il 'senso', la *ratio* di tale programma.

Da quali presupposti prende le mosse, o più semplicemente con quali criteri è stato confezionato?

«Sono essenzialmente due i temi che mi hanno portato ad elaborare il programma di questa sera: le origini del pianismo in Russia e la storia del programma da concerto».

Ce ne parli?

«Molto volentieri. Per quanto riguarda il primo aspetto c'è da osservare che la storia del pianoforte in Russia ha origini meno antiche di quelle europee. Pur senza spingersi agli albori del pianoforte con Bartolomeo Cristofori e i suoi esperimenti sul "gravecembalo col piano e forte" è indubbio che al fermento creatosi nel XVIII secolo attorno al nuovo strumento la Russia non partecipò. Anzi si può serenamente affermare che rimase estranea a molti importanti accadimenti, per esempio al fatto che Bach nel 1747 provasse i primi pianoforti, che Eckgard nel 1764 pubblicasse le prime *Sonate per pianoforte*, che nel 1783 il pianoforte fosse già stato dotato di pedali e così via».

«Il pianoforte giunse in Russia con forte ritardo. E con forte ritardo in terra russa attecchì. Un'ipotetica data sembrerebbe poter essere individuata nel 1802, anno in cui il pianista austriaco Johann Nepomuk Hummel giunse a San Pietroburgo per tenere una serie di concerti. La Russia era terra vergine che non tardò ad essere colonizzata da alcuni dei principali esponenti del pianismo europeo, anzitutto Muzio Clementi coi suoi allievi John Field, August Alexander Klengel e Ludwig Berger e successivamente Daniel Steibelt. Poco più tardi un contributo decisivo per la nascita di una vera e propria cultura e scuola pianistica fu poi quello di Franz Liszt il quale diede nel 1842 sei straordinari concerti capaci di imprimersi nella memoria e nel cuore dei russi per molto tempo».

I primi compositori russi che abbiano lasciato significative pagine di ambito pianistico? Quando appaiono all'orizzonte?

«Tralasciando alcune testimonianze compositive pianistiche di Glinka, il cui riferimento restava Field, il primo compositore russo ad aver sviluppato una propria personalità, un proprio linguaggio e una padronanza della scrittura pianistica fu Anton Rubinštejn. Parliamo quindi del periodo che va dagli anni Quaranta ai Novanta del XIX secolo. Ma i primi veri capolavori della musica pianistica russa giungeranno con Batakirev, Čajkovskij, Musorgskij e altri. Proprio da questi compositori nasce il percorso musicale del nostro recital».

Veniamo dunque all'altro 'filone', insomma al secondo spunto che ti ha guidato nell'allestire questo recital.

«Sì certo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, ossia la storia del programma da concerto, c'è da fare un'altra considerazione. Nella lunga evoluzione del concertismo si è assistito a un progressivo mutamento dei programmi musicali, sia nella forma sia nei contenuti proposti. La stesura dei programmi da concerto ha risentito sia del gusto del pubblico sia degli stessi interpreti o di chi ha avuto il delicato compito di fare da mediatore: il direttore artistico. Attualmente si è sempre più orientati verso contenuti strutturati, fortemente coesi nella scelta di uno

ressante della storia della musica. Ce ne parli, in riferimento al programma?

«La pratica della trascrizione suscitò l'interesse di innumerevoli pianisti e compositori, per esempio del russo Sergej Taneev, del quale si ascolterà una trascrizione della *Danza della Fata Corifetto* dallo *Schiaccianoci* di Čajkovskij e del pianista e attore statunitense Oscar Levant il quale realizzò una libera trascrizione della celebre *Danza delle spade* di Aram Khačaturjan...».

Due pezzi notissimi. Lasciamo dunque al pubblico il piacere di riscoprirli in una nuova veste...
«Certamente!».

Anche tra i trascrittori le sorprese non mancano...

«Sicuro! Per dire, due giovani pianisti e compositori italiani, Giuseppe Devastato e Luca Moscardi, si sono invece occupati di restituire al pianoforte le straordinarie melodie di due pagine ben note nella loro originaria destinazione, il violoncello e orchestra per il *Chant du mé-nestrel* op. 71 di Aleksandr Glazunov e la voce e il pianoforte per la *Canzone georgiana* op. 4 n. 4 di Rachmaninov».

In scalletta autori celeberrimi e alcune vere e proprie 'chicche', addirittura il privilegio - per Polincontri Classica - di una prima assoluta, è così?

«Infatti, è proprio così. Accanto a composizioni segnate da una certa fortuna concertistica, pensiamo agli *Studi* op. 2 n. 1 e op. 8 n. 12 di Aleksander Skrjabin o, anche se in minor misura, alla *Toccata* di Khačaturjan e alla *Humoresque* op. 10 n. 5 di Rachmaninov, si è voluto lasciar spazio a composizioni note in Russia, ma quasi sconosciute in Europa, per esempio l'*Elegia* di Arno Babadjanian o l'*Elegia* di Vasily Kalinnikov, e nel contempo presentare anche autentiche rarità come *Alla Mazurca* op. 39 n. 3 di Aleksandr Nemerovsky che siamo quasi certi possa costituire una prima assoluta non solo torinese, ma italiana».

E allora non resta che augurare buon ascolto al pubblico nella certezza che Roberto Piana saprà condurci per mano in questa affascinosa avventura tra le pieghe del repertorio pianistico russo.

E se alla fine ti chiederanno un bis, un fuori programma, insomma un ulteriore russion encore, farai come Kissin? Che a Bologna elargi ben tredici bis - ce lo hai raccontato tu stesso - suonando ancora per più di un'ora?

Roberto Piana ride di gusto e allarga le braccia come a dire: «vedete voi... al vostro buon cuore... se non saremo tutti stremati...». Facile prevedere che gli *encores* saranno numerosi... ben oltre ogni ragionevole aspettativa. Per la serie, pubblico avisato...

Attilio Piovano



Roberto Piana

«La sua maniera di suonare mi è piaciuta moltissimo, c'è colore, immaginazione, una stragrande sensibilità, la grinta... la resa strumentale è di una nettezza invidiabile» (Aldo Ciccolini).

Ha perfezionato gli studi musicali con diversi maestri, ma deve la sua formazione ad Isabella Lo

ressante della storia della musica. Ce ne parli, in riferimento al programma?

«La pratica della trascrizione suscitò l'interesse di innumerevoli pianisti e compositori, per esempio del russo Sergej Taneev, del quale si ascolterà una trascrizione della *Danza della Fata Corifetto* dallo *Schiaccianoci* di Čajkovskij e del pianista e attore statunitense Oscar Levant il quale realizzò una libera trascrizione della celebre *Danza delle spade* di Aram Khačaturjan...».

Due pezzi notissimi. Lasciamo dunque al pubblico il piacere di riscoprirli in una nuova veste...
«Certamente!».

Anche tra i trascrittori le sorprese non mancano...

«Sicuro! Per dire, due giovani pianisti e compositori italiani, Giuseppe Devastato e Luca Moscardi, si sono invece occupati di restituire al pianoforte le straordinarie melodie di due pagine ben note nella loro originaria destinazione, il violoncello e orchestra per il *Chant du mé-nestrel* op. 71 di Aleksandr Glazunov e la voce e il pianoforte per la *Canzone georgiana* op. 4 n. 4 di Rachmaninov».

In scalletta autori celeberrimi e alcune vere e proprie 'chicche', addirittura il privilegio - per Polincontri Classica - di una prima assoluta, è così?

«Infatti, è proprio così. Accanto a composizioni segnate da una certa fortuna concertistica, pensiamo agli *Studi* op. 2 n. 1 e op. 8 n. 12 di Aleksander Skrjabin o, anche se in minor misura, alla *Toccata* di Khačaturjan e alla *Humoresque* op. 10 n. 5 di Rachmaninov, si è voluto lasciar spazio a composizioni note in Russia, ma quasi sconosciute in Europa, per esempio l'*Elegia* di Arno Babadjanian o l'*Elegia* di Vasily Kalinnikov, e nel contempo presentare anche autentiche rarità come *Alla Mazurca* op. 39 n. 3 di Aleksandr Nemerovsky che siamo quasi certi possa costituire una prima assoluta non solo torinese, ma italiana».

E allora non resta che augurare buon ascolto al pubblico nella certezza che Roberto Piana saprà condurci per mano in questa affascinosa avventura tra le pieghe del repertorio pianistico russo.

E se alla fine ti chiederanno un bis, un fuori programma, insomma un ulteriore russion encore, farai come Kissin? Che a Bologna elargi ben tredici bis - ce lo hai raccontato tu stesso - suonando ancora per più di un'ora?

Roberto Piana ride di gusto e allarga le braccia come a dire: «vedete voi... al vostro buon cuore... se non saremo tutti stremati...». Facile prevedere che gli *encores* saranno numerosi... ben oltre ogni ragionevole aspettativa. Per la serie, pubblico avisato...

Attilio Piovano



Roberto Piana

«La sua maniera di suonare mi è piaciuta moltissimo, c'è colore, immaginazione, una stragrande sensibilità, la grinta... la resa strumentale è di una nettezza invidiabile» (Aldo Ciccolini).

Ha perfezionato gli studi musicali con diversi maestri, ma deve la sua formazione ad Isabella Lo

Porto con la quale si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "L. Canepa" di Sassari. È vincitore assoluto di numerosi concorsi pianistici e di composizione (International Competition Silenzio Musica, Concorso Nestore Baronechelli, International Competition 'Libertango' dedicato ad Astor Piazzolla ed altri).

Un'attività artistica poliedrica lo vede da molti anni impegnato nelle vesti di pianista, compositore, saggista e ricercatore. Si è esibito con grande successo in numerosi teatri fra cui i prestigiosi Rond Point sugli Champs-Élysées a Parigi, Teatro Regio di Torino, Spazio Oberdan di Milano, Sala dei Giganti di Padova, nelle Università di Stoccarda e San Pietroburgo e in altre città fra le quali Barcellona, Liegi, Bruxelles, Charleroi, Mons, Losanna, Düsseldorf, Zurigo.

Ha pubblicato numerosi cd per diverse case discografiche (tra le quali Stradivarius, Tactus, Edizioni Inedita, Video-Radio, Editoriale Documenta). È autore di musica pianistica, vocale, da camera e sinfonica eseguita sia in Italia sia all'estero (Festival Newport in California, Festival Chopin in Duzniki Zdroj, International Russian Music Piano Competition di San José negli Stati Uniti, in Russia, Giappone, Inghilterra, Sudafrica, Israele, ecc). Alcune sue composizioni sono confluite in pubblicazioni discografiche (Music & Arts, TwoPianists, Steinway & Sons, Editoriale Documenta). Tiene corsi di perfezionamento pianistico in Italia e in Russia.

È docente di pianoforte presso il Conservatorio "L. Canepa" di Sassari.

Prossimo appuntamento: 14 marzo 2016

prova d'orchestra

Orchestra Accademia Corale Stefano Tempia

Guido Maria Guida direttore
musiche di **Reyer, Castagnoli**

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE

Compagnia di San Paolo

Con il contributo di

POLITECNICO DI TORINO



FONDAZIONE CRT

Con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE



CITTA' DI TORINO

Per inf.: **POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classical/>



